

Cultura & Spettacoli - *A Linda Laura Sabbadini il Premio Canova Club 2026: quando i numeri raccontano la storia dell'Italia*

Roma - 12 nov 2026 (Prima Notizia 24) **Il saggio «Il Paese che conta», pubblicato da Marsilio, vince la quarantesima edizione del Premio di Letteratura Economica e Finanziaria. La cerimonia il 16 novembre a Roma, con un confronto sul rapporto tra statistica, informazione e democrazia.**

I numeri possono raccontare un Paese meglio di molte dichiarazioni politiche. Possono misurare le disuguaglianze, descrivere i cambiamenti della società e portare alla luce fenomeni che spesso sfuggono al dibattito pubblico. È questa la prospettiva al centro di «Il Paese che conta. Come i numeri raccontano la nostra storia», il saggio di Linda Laura Sabbadini, pubblicato da Marsilio, che si è aggiudicato la quarantesima edizione del Premio di Letteratura Economica e Finanziaria Canova Club. La giuria, presieduta da Daniele Franco, già ministro dell'Economia e delle Finanze e direttore generale della Banca d'Italia, ha scelto il volume della statistica italiana tra venti opere pubblicate nel periodo compreso tra giugno 2025 e maggio 2026. Il riconoscimento sarà celebrato lunedì 16 novembre a Roma, durante il Cenacolo del Canova Club, in programma dalle 19.30 al Grand Hotel Parco dei Principi. La statistica come strumento per comprendere il Paese Al centro delle 362 pagine del libro c'è una questione che attraversa la vita pubblica italiana: quanto conosciamo realmente la società in cui viviamo? Sabbadini affronta il tema attraverso l'esperienza maturata all'Istat, dove ha contribuito allo sviluppo delle statistiche sociali e di genere. La sua analisi utilizza i dati per ricostruire le trasformazioni demografiche, le condizioni economiche e sociali della popolazione e le differenze che continuano a caratterizzare la società italiana. Il punto di partenza è il valore conoscitivo della statistica. Dietro percentuali, indicatori e serie storiche si trovano persone, famiglie, opportunità e condizioni di vita. La scelta di cosa misurare, degli strumenti da utilizzare e delle informazioni da rendere disponibili contribuisce a determinare la rappresentazione della realtà sulla quale si fondano le decisioni pubbliche. Il libro affronta così il rapporto tra conoscenza statistica e diritti, mostrando come la disponibilità di informazioni affidabili permetta di individuare disuguaglianze e valutare l'efficacia delle politiche. Una riflessione che assume particolare rilevanza nel contesto contemporaneo, segnato dalla circolazione di informazioni frammentarie, dall'uso selettivo dei dati e dalla crescente difficoltà di distinguere le evidenze dalle interpretazioni. Un premio tra economia, geopolitica e trasformazione digitale La vittoria di Sabbadini arriva al termine di una selezione che ha riunito autori e saggi dedicati ad alcune delle principali questioni economiche e politiche contemporanee. Tra i finalisti figuravano Carlo Cottarelli, con «L'economia facile» (Solferino), Dario Guarascio, autore di «Imperialismo digitale» (Laterza), Patrizio Bianchi, con «L'Europa tra Trump e la Cina» (il Mulino), e Pino Arlacchi, con «La Cina spiegata all'Occidente» (Fazi). Opere che affrontano temi differenti, dalla divulgazione

economica alle trasformazioni tecnologiche, fino agli equilibri internazionali e al ruolo della Cina nell'economia mondiale. La selezione riflette l'impostazione del Premio Canova Club, che dal 1987 valorizza la capacità di rendere accessibili al grande pubblico questioni economiche e finanziarie complesse, senza rinunciare al rigore dell'analisi. I criteri di valutazione comprendono la pertinenza dei temi, la chiarezza espositiva, l'originalità dei contenuti, l'organizzazione del testo e la solidità metodologica. A Roma il confronto tra dati, comunicazione e democrazia La cerimonia del 16 novembre offrirà anche l'occasione per approfondire alcuni dei temi sviluppati nel volume vincitore. A discuterne con Linda Laura Sabbadini saranno Antonella Polimeni, rettrice dell'Università di Roma La Sapienza, e Liliana Faccioli Pintozzi, caporedattrice Esteri di Sky TG24. L'incontro, moderato da Roberto Basso, direttore Relazioni esterne di WINDTRE e segretario generale del Premio, sarà dedicato al rapporto tra dati e comunicazione, alla rappresentazione della realtà e al ruolo dell'informazione nella vita democratica. Il tema riguarda direttamente anche il giornalismo. La crescente disponibilità di informazioni statistiche offre strumenti per verificare le dichiarazioni pubbliche, ricostruire fenomeni economici e sociali e contrastare narrazioni prive di riscontri. La qualità dell'informazione dipende però dalla capacità di interpretare correttamente quei numeri, contestualizzarli e renderli comprensibili ai lettori. Linda Laura Sabbadini, una carriera dedicata ai cambiamenti sociali Statistica e studiosa delle trasformazioni della società, Linda Laura Sabbadini è tra le figure italiane di riferimento nello sviluppo delle statistiche sociali e degli studi sulle differenze di genere. All'Istat, dove ha ricoperto incarichi direttivi a partire dal 2000, ha contribuito al rinnovamento degli strumenti di rilevazione e analisi dei fenomeni sociali. Ha partecipato a gruppi di lavoro e organismi internazionali nell'ambito delle Nazioni Unite, dell'OCSE e di Eurostat, portando la propria esperienza nel confronto sulle metodologie statistiche e sulla misurazione delle condizioni di vita. Editorialista di Repubblica, ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella l'onorificenza di Grande Ufficiale. Quarant'anni di divulgazione economica Istituito nel 1987 dal Canova Club, il Premio di Letteratura Economica e Finanziaria ha attraversato quattro decenni di cambiamenti dell'economia italiana e internazionale. La prima edizione fu vinta da Piero Angela con «Quark economia», un riconoscimento che già allora indicava nella divulgazione uno degli obiettivi principali dell'iniziativa. Negli anni più recenti il premio è stato assegnato a Roger Abravanel e Luca D'Agnese, vincitori nel 2025 con «Le grandi ipocrisie sul clima», a Francesco Billari nel 2024 con «Domani è oggi», a Stefano Feltri nel 2023 con «Inflazione» e a Pierluigi Ciocca nel 2022 con «Ricchi, poveri». Il Canova Club, fondato da Stefano Balsamo e oggi presieduto da Beniamino Quintieri, riunisce manager, professionisti e imprenditori impegnati in iniziative culturali e sociali. Attivo a Roma dal 1978 e a Milano dal 2010, promuove progetti dedicati alla formazione, alla solidarietà e allo sviluppo economico e culturale. Con l'assegnazione del premio a Sabbadini, la quarantesima edizione richiama l'attenzione su un aspetto centrale del dibattito pubblico: la capacità di conoscere e misurare i fenomeni sociali è una condizione essenziale per discuterli e governarli. Un principio che riguarda la ricerca economica, le istituzioni e la responsabilità di chi ogni giorno racconta il Paese.

di Giovanna Guidi Giovedì 12 Novembre 2026